



Sestu e il suo territorio

Sestu è una cittadina dell'hinterland cagliaritano di oltre ventimila abitanti. Distante dieci chilometri da Cagliari, occupa la parte più meridionale della fertile pianura del Campidano nell'estremo sud della Sardegna. Il nome di origine romana deriva dalla posizione lungo la strada da Caralis a Turris Libisonis (Porto Torres): era la sesta colonna miliare, ritrovata in città con l'iscrizione ad sextum lapidem. La pietra miliare romana è conservata, insieme a oggetti d'arte sacra e un antico organo, all'interno della parrocchiale di San Giorgio, uno degli edifici tardo-gotici più interessanti della Sardegna meridionale. I primi insediamenti umani nel territorio di Sestu risalgono al III millennio a.C. Di epoca successiva i villaggi nuragici e necropoli punico-romane. In varie zone della città sono stati rinvenuti numerosi reperti risalenti all'età imperiale.



guida ai monumenti / www.monumentiaperti.com



SESTU

11/12 maggio 2024



<p>4/5 MAGGIO NURACHI PORTO TORRES QUARTU SANT'ELENA SAN GAVINO MONREALE SAMASSI SASSARI SANT'ANTIOCO</p> <p>11/12 MAGGIO ARITZO ARZACHENA CARBONIA DECIMOPUTZU DORGALI ESCALAPLANO IGLESIAS LUNAMATRONA solo domenica 12 ORISTANO SAN SPERATE SANLURI solo domenica 12 SESTU VILLACIDRO VILLAPUTZU</p>	<p>18/19 MAGGIO ALGHERO CHIARAMONTI ITTIRI NUXI OSSI OVODDA solo domenica 19 PABILLONIS PLOGHE SERRAMANNA SIMALA TRIEI</p> <p>25/26 MAGGIO ARBUS BOSA CUGLIERI GAVOI GONNOSFANADIGA GUSPINI MONASTIR MONTELEONE ROCCA DORIA NURAMINIS OLBIA PULA SAMATZAI SARDARA SARROCH</p>	<p>SETTIMO SAN PIETRO SIDDI SINI TERRALBA USSANA VILLASIMIUS VILLASOR</p> <p>12 GIUGNO ARDAULI BALLAO CARLOFORTE ELMAS GENURI NEONELI PADRIA SEGARIU STINTINO TEULADA TULLI</p> <p>12/13 OTTOBRE BITONTO</p> <p>19/20 OTTOBRE FERRARA AGGIUS AGLIENTU</p>	<p>BADESI BORTIGIADAS CALANGIANUS LUOGOSANTO LURAS SANTA TERESA DI GALLURA TEMPIO PAUSANIA TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA VIDDALBA</p> <p>26/27 OTTOBRE CAGLIARI</p>
---	---	--	--



5x1000 Monumenti Aperti
Codice Fiscale 02175490925

per il tuo 5x1000 a Monumenti Aperti indica sulla tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale di **IMAGO MUNDI odv** metti la tua firma nel riquadro "Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici"



SESTU

www.monumentiaperti.com #monumentiaperti2024

Informazioni utili

I monumenti saranno visitabili gratuitamente, sabato e domenica dalle 09.30 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19.00

Per la visita ai siti si consigliano abbigliamento e scarpe comode. Le visite alle chiese saranno sospese durante le funzioni religiose. È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso.

Per informazioni

e-mail: sport.cultura@comune.sestu.ca.it

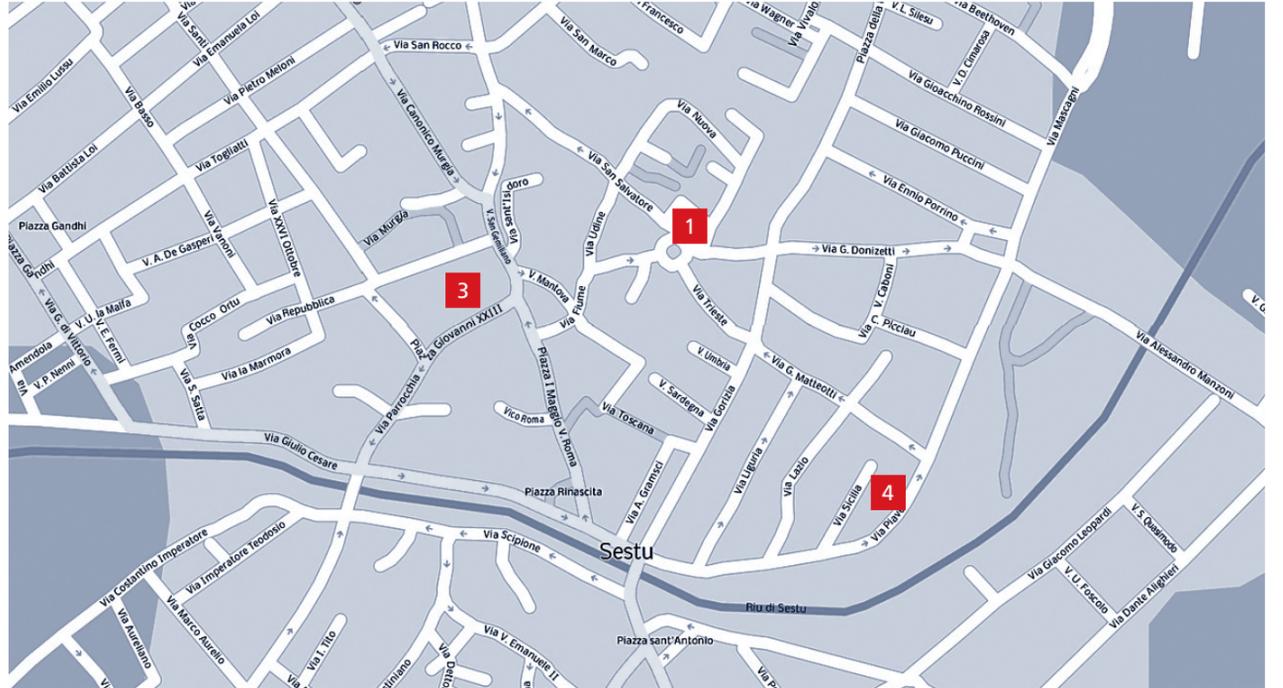
Scarica l'app e scopri i luoghi della manifestazione!



Monumenti Aperti è un progetto di IMAGO MUNDI OdV



grafica: Daniele Pini - foto: archivio Monumenti Aperti e archivi comunali - foto di copertina: Daniele Cinis stampati - Arti Grafiche Piani, Cagliari



Chiesa di San Salvatore

1

Piazza San Salvatore 8

La chiesa di San Salvatore sorge nel centro storico di Sestu ed è stata realizzata tra il XII e il XIII secolo. L'edificio è realizzato in calcare e arenaria e presenta una copertura a capanna con un campanile semplice. All'ingresso presenta un portale ligneo ad arco a sesto acuto affiancato da due strutture ad arco a tutto sesto, al posto delle quali si aprivano, in corrispondenza delle navate, altri due ingressi alla chiesa. All'interno ha tre navate con volta a botte e abside semicircolare. La Chiesa viene utilizzata durante le celebrazioni del SS Salvatore che ricorre alla fine del mese di luglio.



area extraurbana



San Gemiliano

2

Loc. San Gemiliano

La chiesa di San Gemiliano sorge a Nord dell'abitato, da cui dista cinque chilometri circa. Costruita nella seconda metà del XIII secolo, apparteneva al villaggio scomparso di Sussua. La pianta è rettangolare, composta da due navate affiancate, munite di separati ingressi e distinte absidi; le navate sono separate da archi su pilastri e coperte da volte a botte impostate da archi trasversali. San Gemiliano si differenzia dalle altre simili edificate nel meridione dell'isola per l'inversione dei rapporti di larghezza delle navate e di ampiezza delle rispettive absidi. Infatti a San Gemiliano è maggiore la navata a settentrione. Nel XVII secolo alla chiesa venne aggiunto un portico a giorno diviso in tre navate; sul fianco sinistro venne aggiunta la sacrestia e l'alloggio per l'eremita, ossia il guardiano della stessa. (Cit. Franco Secci).

Chiesa di San Giorgio Martire

3

Via Repubblica 7

Tra gli edifici tardogotici della Sardegna meridionale, la parrocchiale di San Giorgio è uno dei più interessanti: terminata nel 1567, presenta una facciata a terminale orizzontale con merlatura. Lo spazio interno è a navata unica fiancheggiata da cappelle in stile gotico con volta a sesto acuto. Il presbiterio è più basso e stretto della navata con base quadrata, la cui volta a crociera presenta una grossa gemma pendula alla chiave di volta. Elementi pregevoli sono il rilievo con San Giorgio a cavallo e il Cristo in croce nella gemma centrale dell'ultima cappella a sinistra, sul modello del Crocifisso di Nicodemo di Oristano. In corrispondenza dell'ingresso laterale è conservato l'antico miliario romano (epoca di Settimio Severo), all'origine del nome del moderno abitato. San Giorgio è il Patrono, la cui ricorrenza ricade il 23 aprile.

Sede dell'Associazione Musicale Giuseppe Verdi

4

Via Piave 33

Il primo nucleo della banda sestese vide la luce nel lontano 1895, ma sarà nel 1945 che prenderà il nome di Società Musicale Giuseppe Verdi per divenire infine nel 1994 Associazione musicale. Dal 1980, grazie agli sforzi e ai sacrifici dei soci, opera nei locali di sua proprietà siti nella via Piave dove tuttora si esercitano i musicisti e dove sono custoditi innumerevoli ricordi di 128 anni di attività e di successi. Un pezzo di Sestu che pochi conoscono e che vale la pena visitare e sperimentare grazie alla guida dei giovani musicisti sestesi.